

Interrogazione n. 33

presentata in data 3 dicembre 2020

a iniziativa del Consigliere Cesetti

Riconoscimento dell'area interna denominata 'Appennino Alto Fermano' quale quinta area interna della Regione Marche

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

Premesso che:

- la Giunta regionale della X Legislatura, con DGR n. 465 del 15/05/2017, ravvisando la necessità di “applicare di metodo ed il percorso di sviluppo della strategia Aree Interne su tutto l'appennino marchigiano”, riteneva opportuno avviare le procedure per il riconoscimento regionale dell'area interna denominata “Alto Fermano”, come quinta area della Regione Marche nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), dando incarico di invitare i Comuni interessati ad avanzare una formale iniziativa;

- infatti, la Provincia di Fermo era stata inspiegabilmente tagliata fuori dalla strategia Aree interne della precedente Giunta regionale, nella IX Legislatura, con pregiudizio non solo dei territori interessati, ma di tutto l'appennino marchigiano bisognoso di una strategia unitaria che lo racchiudesse tutto;

- a seguito dell'“invito” formale da parte della Regione Marche, sette Comuni dell'area montana fermana quali Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Monte Rinaldo, Santa Vittoria in Matenano e Smerillo avviavano un processo di confronto, insieme alla Provincia di Fermo e con l'affiancamento della struttura “Programmazione nazionale e comunitaria” della Regione, al termine del quale veniva adottato, approvato e trasmesso il documento “Dossier di candidatura – ITI Area Interna – Appennino Alto Fermano”;

- con DGR n. 1054 del 30/07/2018, la Giunta regionale, all'esito della svolta istruttoria, individuava l'area geografica denominata “Appennino Alto Fermano” – composta dai Comuni di Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Monte Rinaldo, Santa Vittoria in Matenano e Smerillo – quale quinta area interna della Regione Marche;

- contestualmente al riconoscimento dell'area a livello regionale, si dava incarico di avviare il procedimento per il riconoscimento formale dell'area denominata “Appennino Alto Fermano”, come quinta area della Regione Marche nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), attraverso la presentazione di formale richiesta al Comitato Tecnico nazionale per le Aree Interne (CTAI) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Rilevato che:

- il riconoscimento dell'area interna denominata Appennino Alto Fermano da parte della Giunta della scorsa legislatura ha rappresentato la positiva conclusione di una esigenza forte delle aree

interne del Fermano nell'ambito di un percorso partecipato e condiviso con i territori ed i loro rappresentanti;

- il riconoscimento regionale consente ai Comuni interessati di applicare il metodo utilizzato dalla SNAI, avviare progetti congiunti dandosi obiettivi strategici in grado di candidarsi con maggiori possibilità di successo agli interventi ancora da attuare con i Fondi Strutturali e di Investimento dell'Unione Europea gestiti dalla Regione;

- il riconoscimento di una parte di territorio del Fermano consente alla Provincia di Fermo di entrare nel percorso SNAI essendo stata a suo tempo l'unica Provincia a non avere Comuni inseriti nella Strategia.

Ritenuto che:

- con i citati atti si è sanato un vuoto formato nel riconoscimento delle aree interne delle Marche e si è iniziato un percorso di maggiori opportunità per i territori interessati, alle cui condizioni di debolezza si sono aggiunte le ferite del sisma, che permetterà loro di crescere e potenziarsi per i molteplici vantaggi derivanti dall'essere riconosciuti come area interna, come ad esempio, nell'edilizia scolastica, nella sanità diffusa, nel miglioramento della mobilità, nelle tecnologie e nel grande progetto per la Banda ultra larga;

- queste sono le giuste condizioni se vogliamo che queste terre non si spopolino e riacquisiscano vitalità, anche per i giovani perché è soprattutto attraverso di loro che si ricostruisce il senso di comunità;

- alla fine dello scorso anno 2019 il Ministro per la Coesione Territoriale, coinvolto dal Presidente della Giunta regionale, garantiva la sua collaborazione per procedere in tempi rapidissimi al riconoscimento dell'Appennino Alto Fermano nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne e manifestava "interesse a finanziare progetti che mirano allo sviluppo insistendo sul versante economico e sulla progettualità in una visione integrata tra i Comuni";

- detti impegni del Ministro venivano riferiti dal Presidente direttamente a tutti i Sindaci dei Comuni interessati in un incontro tenutosi nella sede della Giunta regionale il giorno 2/12/2019;

- la drammatica situazione determinatasi con l'insorgere della pandemia ha comprensibilmente mutato l'ordine delle priorità, ma ad oggi appare ancora più urgente la piena operatività della strategia dell'Area interna "Appennino Alto Fermano", per una progettualità condivisa per una città di sette Comuni e per un percorso di maggiori opportunità per territori, alle cui condizioni di debolezza si sono aggiunte le ferite del sisma e del Covid-19.

Per quanto sopra premesso, rilevato e ritenuto,

I N T E R R O G A

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- se non si intenda sollecitare formalmente e con urgenza il riconoscimento dell'area interna "Appennino Alto Fermano", nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI), interessando direttamente anche il Ministro per la Coesione Territoriale che in tal senso aveva assunto precisi impegni nei confronti della Regione Marche.